



Progetto

Conoscere il linguaggio cinematografico e audiovisivo, comprenderne i meccanismi che ne sono alla base, significa rapportarsi in modo appropriato e libero ad uno dei fulcri della società contemporanea: l'atto del guardare.

I giovani guardano film al cinema, alla televisione in salotto o sul pc, fruiscono di prodotti audiovisivi su dispositivi mobili come smartphone e tablet; fatte poche eccezioni, non esistono situazioni o ambienti del contesto quotidiano in cui essi non abbiano a disposizione un device per la fruizione o la produzione di contenuti audiovisivi.

Ai giovani d'oggi serve più che mai una coscienza critica che gli consenta di guardare in un modo più consapevole le immagini e infine di scegliere 'come' e 'cosa' raccontare del proprio presente.

Il progetto doria pamphilj cineLAB è promosso dall'ASI CIAO Coordinamento Provinciale di Roma, si prefigge l'obiettivo di valorizzare il Palazzo Doria Pamphilj quale "Centro di Sosta", promuovendone l'utilizzo quale struttura per l'accoglienza dei giovani, luogo di incontro, di creazione e di diffusione di iniziative culturali, rendendolo un luogo attrattivo per il turismo giovanile; inoltre vuole incentivare, attraverso la promozione turistica, anche la crescita culturale ed economica del tessuto regionale, valorizzando il più possibile le esperienze artistiche, culturali, formative, sociali che vi operano

Gli obiettivi saranno raggiunti attraverso un corso di formazione per massimo 30 giovani fino a 30 anni sulle metodologie dell'audiovisivo; il corso si svolgerà nel Palazzo Doria Pamphilj di San Martino al Cimino.

Il progetto prevede una formazione frontale dove si tratteranno tutti i temi necessari alla produzione di un cortometraggio, anche dai diversi punti di vista: regista, sceneggiatore, attore; e con delle



masterclass che produrranno un cortometraggio applicando in maniera fattiva la formazione ricevuta.

Sarà organizzata una serata finale con la presentazione dell'opera realizzata; si alterneranno proiezioni e premiazioni dei partecipanti da parte di ospiti noti del panorama cinematografico.

In occasione dell'evento, sempre nel Palazzo Doria Pamphilj saranno presenti tutti i partecipanti del progetto: i tutor, i professionisti, le istituzioni, i personaggi noti del mondo dello spettacolo e la madrina dell'evento l'attrice Valeria Corti.

L'evento aperto al pubblico sarà a carattere gratuito.

SVOLGIMENTO

SEMINARI, WORKSHOP e PRODUZIONE CORTOMETRAGGI (8 giorni):

I seminari vedranno l'avvicinarsi di tre tutor che seguiranno l'iter dei partecipanti fino alla realizzazione delle opere di audiovisivo.

I gruppi costituiti saranno avvicinati al mondo dell'audiovisivo attraverso una serie di lezioni dedicate che copriranno tutto il percorso relativo alla produzione di un'opera filmica. All'interno del gruppo verranno assegnati, a seconda dell'attitudine dei singoli, i differenti ruoli caratterizzanti una produzione audiovisiva standard: autori, tecnici e infine artisti.

SCRITTURA

Elementi di narratologia. Attraverso la visione di cortometraggi o di audiovisivi concepiti in forma breve (tipici del web: Web series, videoclip, web spot) e la successiva analisi delle loro caratteristiche, i partecipanti si avvicinano al concetto di narrazione per immagini: come funziona un intreccio (plot), un dramma, cos'è un colpo di scena o il deus ex machina; prestando attenzione a come gli elementi narrativi si declinano nella forma breve: l'equilibrio, il gancio, la svolta; i tempi in cui questi elementi, fondamentali per il racconto, vengono scanditi nella vicenda tutta. Nella seconda fase, invece, i partecipanti hanno la possibilità di comprendere fino in fondo il concetto di sceneggiatura con un processo inverso a quello tradizionale. Tramite la visione di un paio di cortometraggi o spot i partecipanti avvalendosi di alcune griglie strutturali devono 'dedurre' la sceneggiatura, ovvero, scriverla a posteriori su carta. Questo esercizio consente ai partecipanti di capire le caratteristiche strutturali di una sceneggiatura e come essa funziona a livello visivo.



ACQUISIRE IL CONCETTO DI INQUADRATURA e IL MONTAGGIO

Si parte dalla Storia dell'arte per comprendere cosa le immagini filmiche e la loro composizione hanno in comune con le arti figurative: soggetto, illuminazione, colore, punto di vista, distanza, altezza, angolazione, profondità di campo, rapporto campo e fuori-campo. Attraverso esercizi sull'analisi di foto d'autore e quadri di grandi artisti si acquisiscono le conoscenze circa le caratteristiche principali dell'inquadratura fissa.

Detto questo si passa a studiare la componente del movimento, elemento specifico del linguaggio cinematografico. Lo studio dell'inquadratura: in movimento (carrello o dolly), muta, sonora, la scala dei piani e dei campi; e lo studio di come la molteplicità degli schermi (cinema, telefonini, schermi tv) incida nella fruizione del filmato e per questo anche nella realizzazione dello stesso per consentire la visione migliore ad un pubblico più vasto.

Formati differenti necessitano di ritmi, cadenze e montaggi differenti. Tra il cinema e un telefonino ci sono grosse differenze nella fruizione del filmato. Con il montaggio, sia esso alternato, parallelo o in macchina agiamo sullo spazio, sul tempo del racconto in maniera determinante (potendolo dilatare o contrarre), rendendo l'esperienza più o meno interessante per il supporto finale a cui noi lo destiniamo.

L'autore attraverso il montaggio determina il senso del racconto rendendolo più aderente alla sua visione iniziale.

DIREZIONE dal PUNTO DI VISTA DELL'ATTORE

Mettersi nei panni dell'attore è fondamentale per capire come esso agisce, pensa e si muove nello stage. Le esercitazioni previste permettono a chi si cimenta nella regia di comprendere appieno le dinamiche di un set, il rapporto regista/attore, e le pratiche con cui un autore trasmette ai suoi protagonisti la propria idea. Gli esercizi riguarderanno scene di gruppo o individuali su stralcio, o improvvisazioni su elementi dati.

(nota: Dal punto di vista organizzativo questa fase è utile agli organizzatori per individuare le attitudini dei partecipanti e cominciare così a delineare il ruolo che ognuno dei partecipanti avrà all'interno della produzione finale)

DIREZIONE e MESSINSCENA



In questa fase lavoreremo sull'aspetto registico in senso stretto: la direzione e il dialogo con gli attori e i tecnici, e la conseguente responsabilità del set.

Nelle ultime due lezioni approfondiremo il compito della messa in scena e i dei momenti fondamentali, vale a dire la disposizione delle figure: attori, elementi di decoro nello spazio, ma anche scegliere come filmare la scena: punti di vista, distanze, inquadratura.

APPROFONDIMENTO DEL TEMA

Il dibattito è suddiviso in due fasi. La prima è segnata dal dibattito sul tema del bullismo telematico, da effettuarsi attraverso l'ausilio di giornali, telegiornali, clip di film, la condivisione di esperienze dirette dei partecipanti. Una volta approfondito il tema, qual'è il genere o il formato che può raccontarlo meglio? Comedy, emotional o videoclip per cellulari e device portatili, oppure epica e western per il cinema? Qual'è il nostro pubblico? Rispetto a questo, i partecipanti indirizzano la scelta del genere e del formato da utilizzare.

SCRITTURA DEL PLOT

In questa fase i partecipanti sono impegnati nella stesura vera e propria del cosiddetto 'copione'. Dall'ideazione di un incipit efficace passando per lo svolgimento di una parte centrale coerente, fino ad un finale epico e indimenticabile.

RISCRITTURA e STORYBOARD

Syd Field dice: "Scrivere è Riscrivere". Dopo aver analizzato gli aspetti specifici della messinscena, attraverso una previsualizzazione mediante storyboard e fotografie, i partecipanti dovranno rimaneggiare il testo, ed eventualmente modificare o rimuovere intere parti del copione.

ORGANIZZAZIONE

Una volta assegnati i compiti e i ruoli tecnico/artistici/produttivi, i partecipanti organizzeranno la pre- produzione del lavoro finale: la scelta delle location e dei costumi. Shooting list e piano di lavorazione. Dovranno prendere contatti con persone esterne al gruppo di lavoro ma necessarie in ambito operativo, scandire i tempi di ripresa, pianificare le convocazioni, reperire il fabbisogno scenico e gli attori studiare la parte.

RIPRESE e POST-PRODUZIONE